

SENATO DELLA REPUBBLICA

———— XVIII LEGISLATURA ————

Doc. XV
n. 518

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE (ISPI)

(Esercizio 2020)

—————
Comunicata alla Presidenza il 27 gennaio 2022
—————

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'
ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE
(ISPI)

2020

Relatore: Consigliere Marco Villani

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati il
dott. Giampiero Greco

Determinazione n. 2/2022



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Nell'adunanza dell'11 gennaio 2022, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 bis, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27 e ss.mm.ii., nonché, da ultimo, dall'articolo 16, comma 7, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, in corso di conversione, e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153, del 27 ottobre 2020, n. 287 e del 31 dicembre 2021, n. 341;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il d.p.r. 13 maggio 1961, con il quale l'Istituto per gli studi di politica internazionale (Ispi) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, a norma dell'art. 2 della legge n. 259 del 1958;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2020, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Marco Villani e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio finanziario 2020;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio consuntivo - corredato dalle

Determinazione n. 2/2022



CORTE DEI CONTI

relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo dell'Istituto per gli studi di politica internazionale per l'esercizio 2020 - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

RELATORE

Marco Villani

PRESIDENTE

Andrea Zacchia

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositata in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. LA NATURA E LA FINALITÀ DELL'ENTE	2
2. GLI ORGANI.....	5
3. GLI ASSOCIATI.....	6
4. IL PERSONALE DIPENDENTE E LE COLLABORAZIONI ESTERNE.....	7
5. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE	11
6. LA VIGILANZA E LE MISURE ANTICORRUZIONE	12
7. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	13
8. IL BILANCIO.....	15
8.1 Lo stato patrimoniale	15
8.2 Il conto economico	18
8.3 Il rendiconto finanziario	21
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	23

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi corrisposti agli organi	5
Tabella 2 - Organico.....	7
Tabella 3 - Costo del personale	8
Tabella 4 - Incidenza del costo del personale sul totale costi della produzione.....	8
Tabella 5 - Rapporti di collaborazioni esterne.....	9
Tabella 6 - Costi per consulenze distinti per attività	9
Tabella 7 - Stato patrimoniale attivo	15
Tabella 8 - Stato patrimoniale passivo	16
Tabella 9 - Conto economico	19
Tabella 10 - Conto economico - parte istituzionale “non profit” e parte commerciale	20
Tabella 11 - Ricavi e proventi istituzionali (non profit)	21
Tabella 12 - Rendiconto finanziario.....	22

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Numero soci e relative quote associative.....	6
Grafico 2 - Andamento risultato economico	18

PREMESSA

Con la presente deliberazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, sul risultato del controllo eseguito in base all'art. 2 della medesima legge sulla gestione finanziaria dell'Istituto per gli studi di politica internazionale (Ispi) per l'esercizio 2020, nonché sui principali fatti gestori verificatisi successivamente.

Il precedente referto, concernente l'esercizio 2019, è stato approvato con determinazione n. 136 del 28 dicembre 2020, e risulta pubblicato in Atti parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 382.

1. LA NATURA E LA FINALITÀ DELL'ENTE

L'Istituto per gli studi di politica internazionale (Ispi), con sede a Milano, è stato fondato nel 1934 come ente di fatto a struttura associativa e successivamente eretto in ente morale con d.p.r. 13 marzo 1972, n. 302. L'attività venne avviata il 27 marzo 1934 da un gruppo di giovani studiosi dell'Università di Milano e di Pavia, come centro di studio focalizzato sulla politica estera, ispirandosi al modello del *Royal Institute of International Affairs* di Londra e della *Foreign Policy Association* di New York.

L'Istituto opera sotto la vigilanza del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI) che, ai sensi dell'art. 18 dello statuto, "può nominare due osservatori che presenziano, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di amministrazione". Lo stesso dicastero designa un componente nel Comitato scientifico (art. 20 dello statuto) nonché, nel caso di impossibilità di funzionamento degli organi associativi, ha facoltà di assumere gli opportuni provvedimenti (art. 23 dello statuto). L'Istituto è tenuto, inoltre, entro trenta giorni dall'approvazione dell'Assemblea generale, a trasmettere al Ministero stesso il bilancio preventivo ed il conto consuntivo, corredati delle relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti (art. 29 dello statuto).

Secondo quanto disposto dall'art. 4 dello statuto "l'Ispi ha per oggetto lo studio e la divulgazione della problematica relativa ai rapporti internazionali nell'intera accezione del termine ed in particolare nei loro aspetti politico-culturali, economici, istituzionali, strategici". A tal fine, l'attività dell'Istituto è svolta principalmente nell'ambito dei seguenti settori primari: la ricerca, attraverso la promozione e la partecipazione a studi; la pubblicazione di periodici, monografie, raccolte di documenti, bollettini di informazione; la formazione, anche attraverso l'istituzione ed erogazione di borse, premi e contributi per lo svolgimento di studi e ricerche presso l'Ispi stesso o altrove e negli altri modi statutariamente indicati; l'organizzazione di eventi per la realizzazione di conferenze, seminari, convegni e dibattiti.

L'Ispi è un soggetto privo di finalità di lucro (art. 3 dello statuto); pertanto le attività intraprese sono rilevate ai fini contabili e fiscali, distinguendo gli aspetti relativi alla pura attività istituzionale ("*non profit*") da quelli a finalità commerciale ("*profit*").

Nell'Assemblea generale degli associati del 12 maggio 2020, fra l'altro, sono state adottate le modifiche allo statuto già approvate dal Consiglio di amministrazione del 15 ottobre 2019, tese

ad integrare gli articoli 1, 3 e 4, specificando formalmente: l'appartenenza dell'Ente al c.d. "terzo settore" (art. 1) ex decreti legislativi 3 luglio 2017, n. 117 e 3 agosto 2018, n. 105 ("codice del terzo settore"); le relative finalità, perseguite tramite attività di interesse generale da riserva di legge del settore (art. 4) – finanziabili anche attraverso attività di raccolta fondi – corredate da possibili attività secondarie e strumentali (art. 3). A tutto il mese di ottobre 2021 tali modifiche, che – come stabilito nel Codice del terzo settore, d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 – comportano un diverso regime fiscale, ma anche diversi oneri contabili, di comunicazione e limitazioni del valore dei ricavi *profit*, non erano state approvate in forma definitiva. L'esercizio in osservazione, pertanto, si è svolto in costanza delle regole contenute nello statuto vigente. Per quanto concerne invece la gestione, il controllo spetta al Ministero dell'economia e delle finanze (MEF).

L'Ispi non è incluso nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato delle pubbliche amministrazioni, individuate ai sensi dell'art. 1, c. 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Si deve sottolineare che, fino all'esercizio 2018, l'Ispi ha ricevuto il contributo annuale a valere sul bilancio dello Stato, secondo i principi fissati dalla legge 28 dicembre 1982, n. 948. Tale disposizione è stata abrogata a decorrere dal 1° gennaio 2019; pertanto, a partire da quella data, l'Ispi (così come gli altri enti internazionalistici) può beneficiare solo di contributi a progetti di ricerca assegnati sulla base di convenzioni stipulate previa procedura selettiva pubblica. Infatti, l'art.1, c. 588, l. 30 dicembre 2018, n. 145 ("Legge di bilancio 2019") stabilisce che il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale può erogare, a valere su un apposito stanziamento, contributi a enti con personalità giuridica o a organizzazioni non lucrative di utilità sociale, impegnati da almeno tre anni continuativi nella formazione in campo internazionalistico o nella ricerca in materia di politica estera. Le erogazioni sono regolate da convenzioni, stipulate previa procedura pubblica, nel rispetto dei principi di trasparenza e di parità di trattamento. I relativi bandi individuano modalità per incoraggiare la partecipazione di giovani studiosi. I contributi sono attribuiti a progetti di ricerca proposti dagli enti internazionalistici, nell'ambito di priorità tematiche, approvate con decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, entro il 31 gennaio di ciascun anno. Sullo schema di decreto è acquisito il previo parere delle competenti commissioni parlamentari, che è reso entro venti giorni dall'assegnazione. Decorso tale termine, il decreto

può essere comunque adottato. Le spese effettivamente sostenute per i progetti sono rimborsate nella misura massima del 75 per cento. I risultati dei progetti di ricerca e i rendiconti relativi all'utilizzo delle somme assegnate sono pubblicati in apposita sezione del sito *internet* istituzionale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

Nell'esercizio in esame, il MAECI ha dato attuazione alla citata disposizione normativa, approvando con decreto ministeriale del 20 febbraio 2020 le priorità tematiche per l'attribuzione dei contributi a progetti di ricerca proposti dagli enti internazionalistici di cui all'art. 23 bis del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18 e ss. mm. ii.

Con successiva disposizione, l'Amministrazione ha pubblicato l'avviso per la presentazione delle relative domande, rendendo pubblici in quella sede tanto i criteri di ammissibilità e di selezione previsti per la valutazione dei predetti progetti, quanto le modalità per la presentazione delle richieste e della documentazione da produrre a corredo, nonché per la successiva rendicontazione delle spese sostenute.

La Commissione appositamente nominata ha preso in esame le domande pervenute, ritenendo meritevoli di finanziamento 53 progetti, per un ammontare complessivo di 778.000 euro, pari alla disponibilità a bilancio stabilita dalla legge.

In tale ambito, l'Ispi ha ottenuto nel 2020 il finanziamento di 10 progetti, per un ammontare complessivo di 172.500 euro, corrisposto previa rendicontazione; ciò a fronte del finanziamento di 15 progetti per 214.000 euro ottenuto nel 2019. Nei due anni precedenti i contributi erogati dal Ministero degli affari esteri per attività progettuali erano stati pari a 102.500 euro nel 2017 e 90.000 euro nel 2018.

2. GLI ORGANI

Ai sensi dell'art. 12 dello statuto, sono organi dell'Ispi: l'Assemblea generale (artt. 13-16), il Presidente (art. 17), il Consiglio d'amministrazione (artt. 18-21), il Comitato di supervisione (art.22) e il Collegio dei revisori dei conti (art. 24); sulle rispettive funzioni si è ampiamente riferito nelle precedenti relazioni.

Nella seduta del 14 maggio 2019, l'Assemblea generale ordinaria degli associati ha confermato per il triennio 2019-2021 le nomine riguardanti il Presidente, due Vicepresidenti, un Vicepresidente esecutivo, i ventinove componenti del Consiglio di amministrazione e gli undici membri del Comitato di supervisione, deliberate nella seduta del 25 maggio 2016; sono stati designati, inoltre, tre membri del nuovo Comitato di supervisione e i cinque membri (tre effettivi e due supplenti) del Collegio dei revisori dei conti.

L'art. 18 dello statuto stabilisce che il numero dei componenti del C.d.a. dell'Ispi sia stabilito dall'Assemblea e non possa essere inferiore a nove; peraltro, la composizione apparentemente pletorica del Consiglio predetto, può ritenersi giustificata dalla natura e dall'ampiezza delle attività svolte dall'Ente, specialmente alla luce della costante crescita del numero degli associati e del loro impegno all'interno dell'Ente.

I compensi corrisposti ai componenti degli organi sono indicati nella tabella che segue.

Tabella 1 - Compensi corrisposti agli organi

	2019	2020
Presidente Ispi	40.000	40.000
Vicepresidenti	15.500	0
Amministratori	0	0
Consigliere delegato/ vicepresidente esecutivo	0	0
Presidente revisori	4.000	4.000
Revisori	6.000	6.000
Totale costo organi	65.500	50.000

Fonte: Ispi

I compensi corrisposti nel 2020 sono rimasti costanti per la carica di presidente dell'Istituto; il vicepresidente esecutivo ha ottenuto solo la retribuzione come dipendente dell'Istituto, mentre i componenti del Consiglio di amministrazione non ricevono alcun emolumento.

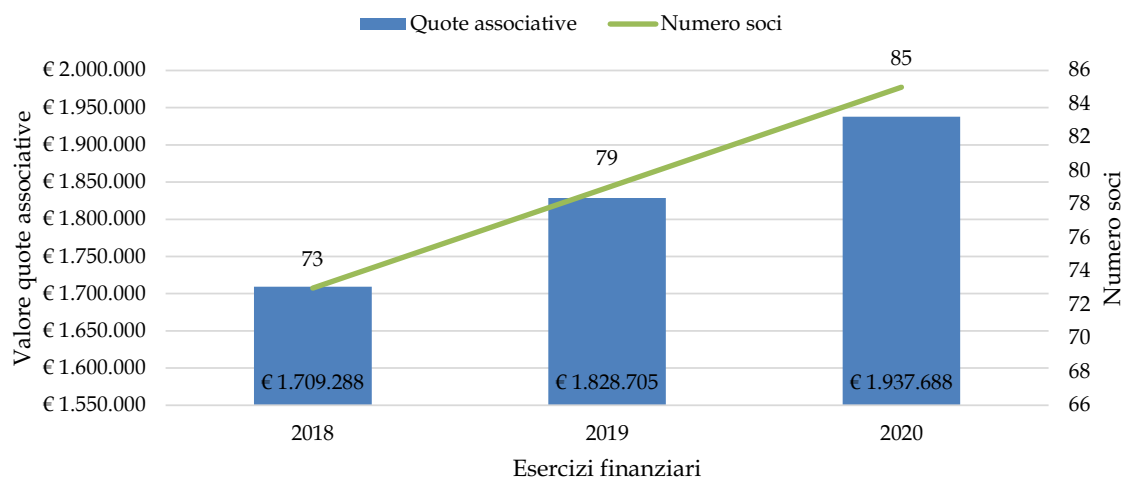
Non hanno registrato variazioni i compensi per i revisori, sia per il Presidente del Collegio, che per i singoli componenti.

3. GLI ASSOCIATI

Gli associati all'Ispi (per i quali l'art. 5 dello Statuto non fissa un numero massimo) possono essere persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private; è facoltà del Consiglio di amministrazione ammettere soci individuali - che peraltro non figurano nella compagine associativa dell'anno in osservazione - i quali però non possono partecipare alle assemblee. In proporzione all'entità delle quote versate, sono altresì distinti in "soci emeriti", "soci sostenitori" e "soci ordinari".

A fine 2019, il numero degli associati ammontava complessivamente a 79 unità, corrispondenti ad un valore di quote associative annuali pari a 1.828.705 euro. Nel 2020 si è verificato l'ingresso di 11 nuovi associati e l'uscita di 5; conseguentemente, il numero di soci si è attestato a 85, per complessivi 1.937.688 euro di valore delle quote (cfr. grafico 1).

Grafico 1 - Numero soci e relative quote associative



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ispi

La crescita del valore complessivo delle quote è espressione del consistente credito mantenuto dall'Istituto pur riscontrandosi una lieve riduzione del valore medio del contributo.

4. IL PERSONALE DIPENDENTE E LE COLLABORAZIONI ESTERNE

La struttura operativa dell'Ispi si articola in personale dipendente e collaboratori esterni. Come rappresentato nei precedenti referti, nell'ambito di un'azione di risanamento finanziario, l'Ente ha preferito l'utilizzo di una struttura elastica, costituita da un numero ristretto di dipendenti stabili - per i soli lavori esecutivi e di amministrazione - e da un novero ampio e variabile di "collaboratori esterni", specializzati ed esperti nei vari settori di attività.

Dal 1° luglio 2000 il rapporto di lavoro con il personale dipendente è regolato dal contratto collettivo nazionale per i dipendenti delle aziende dei servizi per la comunicazione d'impresa, risultato il più idoneo per le attività dell'Ente.

L'organico del personale in servizio nel 2020, come indicato nella tabella seguente, è costituito da un dirigente e 31 impiegati; il numero di questi ultimi è diminuito di una unità rispetto al 2019.

Tabella 2 - Organico

	2019	2020
Dirigenti	1	1
Impiegati	32	31
Totale	33	32

Fonte: Ispi

Il costo del personale come evidenziato nella tabella 3, nel 2020 è pari a 1.696.615 euro, in diminuzione dell'1,14 per cento rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto della diminuzione degli "altri costi" per oltre 28 mila euro.

Si osserva che i costi del personale sono ripartiti in ragione della loro partecipazione ai ricavi distinguendo fra le attività lavorative del settore *profit* e le altre.

Tabella 3 - Costo del personale

COSTO DEL PERSONALE	Profit 2019	Non-profit 2019	Totale 2019	Profit 2020	Non-profit 2020	Totale 2020	Var. %
Stipendi ed altri assegni fissi lordi	541.812	622.460	1.164.272	398.158	778.262	1.176.420	1,04
Compensi per straordinario ed incentivi	28.052	32.592	60.644	16.597	33.997	50.594	-16,57
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente	163.603	188.147	351.750	118.946	232.229	351.175	-0,16
TOTALE A)	733.467	843.199	1.576.666	533.701	1.044.488	1.578.189	0,10
Accantonamenti per indennità di fine lavoro	40.158	45.791	85.949	29.739	57.237	86.976	1,19
Buoni pasto	10.858	12.652	23.510	9.646	19.799	29.445	25,24
Altri costi	13.917	16.199	30.116	2.005	2.005	2.005	-93,34
TOTALE B)	64.933	74.642	139.575	39.385	79.041	118.426	-15,15
TOTALE COSTO GLOBALE (A+B)	798.400	917.841	1.716.241	573.086	1.123.529	1.696.615	-1,14

Fonte: Ispi

Dai dati espressi nella tabella emerge l'incidenza della quota di costo del personale operante in ambito "profit" che risulta pari al 33,78 per cento, in diminuzione rispetto al precedente esercizio; tale impiego, coincidendo con azioni dirette alla realizzazione di studi e progetti, appare in linea con il recente indirizzo del legislatore che ha voluto canalizzare i propri contributi esclusivamente attraverso progetti finalizzati.

Il costo del personale incideva nel 2019 per il 33,05 per cento sui costi totali di produzione; nel bilancio 2020, tale voce pesa per il 39,82 per cento, in conseguenza della contrazione dei costi di produzione.

Tabella 4 - Incidenza del costo del personale sul totale costi della produzione

	2019	2020	Var. %
Costi del personale	1.716.241	1.696.615	-1,14
Costi della produzione	5.192.144	4.260.385	-17,95
Incidenza %	33,05	39,82	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ispi

Il numero dei rapporti di collaborazione è di 453 unità, stabile rispetto all'esercizio precedente. Come già rilevato, l'Istituto, in relazione alla natura dell'attività svolta, ha adottato scelte organizzative tendenti a rendere i costi, per quanto possibile, flessibili in relazione all'andamento dell'attività stessa e dei ricavi; ciò motiva, a detta dell'Ente stesso, l'ampio ricorso a collaborazioni esterne per le quali questa Corte raccomanda sempre una selezione

rispettosa dei principi di trasparenza e concorrenzialità.

Tabella 5 - Rapporti di collaborazioni esterne

	2019		2020	
	n.	costo medio* (euro)	n.	costo medio* (euro)
Collaborazioni continuative/tirocini	10	2.826	5	7.249
Collaborazioni continuative docenti	8	15.880	8	16.366
Collaborazioni occasionali	435	1.654	440	1.648
Valori complessivi	453	1.931	453	1.970

* Importi comprendenti oneri previdenziali, ove dovuti

Fonte: Ispi

La tabella seguente fornisce una qualificazione dei rapporti di collaborazione, distinguendo fra quelli finalizzati all'attività gestionale e quelli invece indirizzati all'attività istituzionale dell'Ispi.

Tabella 6 - Costi per consulenze distinti per attività

Costi per consulenze	Attività	2019	Inc. %	2020	Inc. %	Var. %
Compensi per docenza, per collaborazioni, per ricerche	Non-profit	547.020	55,30	620.231	57,26	13,38
	Profit	269.643	27,26	272.072	25,12	0,90
Legali e notarili, assistenza tributaria e amministrativa, consulenza del lavoro	Non-profit	14.926	1,51	17.424	1,61	16,74
	Profit	12.416	1,26	8.415	0,78	-32,22
Spese architetti, consulenze diverse	Non-profit	74.343	7,52	99.987	9,23	34,49
	Profit	70.860	7,16	65.032	6,00	-8,22
Totale costi per consulenze		989.208	100,00	1.083.161	100,00	9,50
di cui:	Non-profit	636.289	64,32	737.642	68,10	15,93
	Profit	352.919	35,68	345.519	31,90	-2,10
Ricavi profit		2.606.865		1.492.408		
Costi consul. profit su ricavi profit (%)		13,54		23,15		

Fonte: Ispi

Nel 2020 si è registrato un aumento complessivo degli oneri relativi alla voce in esame pari al 9,50 per cento rispetto al precedente esercizio, nel quale era già stato registrato un aumento del 12,67 per cento.

Tale andamento è effetto della crescita generalizzata delle voci di spesa, ad esclusione di quella per consulenze legali ed amministrative e di quella per architetti e altre professionalità, entrambe di area *profit*; le stesse spese, nel settore *non-profit*, risultano aumentate, insieme ai compensi per docenze, collaborazioni e ricerche che hanno registrato un incremento di oltre 73 mila euro.

A contribuire al disavanzo del settore *profit* che, come di seguito indicato, registra un risultato

economico in perdita di euro 33.958, è principalmente il costo delle consulenze che registrano un'incidenza crescente sui ricavi della stessa origine (dal 13,54 al 23,15 per cento), nonostante l'incidenza sia passata dal 36 al 32 per cento del totale dei costi in ambito *profit* in conseguenza del forte calo dei ricavi *profit*.

5. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE

Con riferimento all'affidamento di lavori e servizi, in applicazione del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, che reca la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, l'Istituto ha elaborato, fra l'altro, un apposito protocollo per la gestione dei fornitori e delle procedure di acquisizione di beni e servizi.

Lo stesso protocollo stabilisce una selezione di base assimilabile all'affidamento diretto "mediato" (confronto di tre preventivi da fornitori diversi) per le forniture di singoli beni e servizi di importo superiore ai 20.000 euro: la selezione viene rivista periodicamente (normalmente, ogni 5 anni) in caso di forniture ricorrenti; nel caso di forniture ordinarie relative a spese correnti di funzionamento, il fornitore viene selezionato dall'ufficio amministrativo, su indicazione dell'area funzionale richiedente.

Sulla base dei dati ottenuti in sede istruttoria, per il 2020, l'Istituto risulta aver effettuato selezioni di fornitori per lavori di importo superiore ai 20.000 euro per servizi relativi alla comunicazione (sito *web* e logo) del progetto T20, di cui Ispi è *national coordinator*.

Le normali forniture di energia, gas e acqua, servizi amministrativi, elaborazioni buste paga e servizi per la gestione delle risorse umane oltre la soglia dei ventimila euro, che mantengono i contratti già stipulati in precedenza, ammontano a complessivi 149.596 euro.

Altre forniture di importo superiore alla soglia stabilita da protocollo hanno riguardato gli interventi di manutenzione straordinaria effettuati in alcune zone di palazzo Clerici, lavori che sono stati affidati all'impresa che ha eseguito in precedenza il piano per mettere a norma antincendio Palazzo Clerici, per il quale nel 2016 era stata effettuata una gara.

L'insieme delle forniture di beni e servizi che non superano singolarmente l'importo contrattuale di 20.000 euro ammonta complessivamente a 689.130 euro. In questa voce sono comprese anche le spese assicurative e bancarie; non sono comprese le spese di affitto di palazzo Clerici.

6. LA VIGILANZA E LE MISURE ANTICORRUZIONE

L'Ispi, in attuazione del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, con delibera del Consiglio di amministrazione del 19 ottobre 2011, ha adottato il Codice di condotta ed ha costituito in forma monocratica l'Organismo di vigilanza (Odv), entrato in attività il 1° aprile dell'anno successivo. Con delibera dello stesso Consiglio di amministrazione del 20 marzo 2013 è stato adottato il Modello organizzativo.

Nella predisposizione del Modello suddetto si è tenuto conto dell'organizzazione generale dell'Istituto, delle normative e delle procedure di funzionamento adottate e dei sistemi di controllo in essere. L'Ente afferma di aver tenuto conto, in particolare, dell'organigramma funzionale e dello statuto; delle procedure e dei protocolli adottati per la formazione dei processi decisionali, del Ccnl applicato ai dipendenti nonché del regolamento del personale e del documento relativo alla prevenzione dei rischi

Successivamente (delibera del Cda del 20 ottobre 2015), sono state adottate modifiche e integrazioni alla già menzionata normativa, prevedendo, tra l'altro, che la composizione dell'Organismo di vigilanza passasse da uno a tre membri. Il Modello organizzativo è stato recentemente integrato con l'approvazione del nuovo Codice di condotta, avvenuta il 10 aprile 2018.

In adempimento delle prescrizioni in materia di prevenzione della corruzione in ambito pubblico di cui al citato decreto legislativo n. 231 del 2001 e della legge 6 novembre 2012, n. 190, l'Istituto, con delibera del Consiglio di amministrazione del 10 aprile 2018, ha approvato il Piano di prevenzione anticorruzione per il triennio 2018-2020. In precedenza, con delibera del 6 aprile 2016, lo stesso Consiglio aveva nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione, nella persona della dirigente responsabile degli affari generali.

Si raccomanda il costante monitoraggio dell'efficacia del Modello e il suo aggiornamento, in relazione alle novelle normative in materia, nonché una continua attività di formazione ed informazione sia interna, sia rivolta agli esperti - nazionali ed internazionali - di volta in volta ingaggiati.

Nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito dell'Istituto non risultano pubblicate le relazioni della Corte. Si raccomanda all'Ente di provvedere all'aggiornamento di tutti gli atti di rilievo.

7. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

La relazione approvata dal Consiglio di amministrazione il 13 aprile 2021 espone analiticamente i risultati dell'attività svolta e le principali iniziative avviate per il perseguimento delle finalità istituzionali.

L'esercizio in esame ha visto incidere l'emergenza pandemica da Covid-19 sulle attività dell'Ispi di carattere congressuale e sulla gestione complessiva dell'Istituto. L'applicazione del lavoro agile nei confronti del personale ha consentito, sostanzialmente, di non interrompere le attività che, così facendo, si sono svolte in modalità digitale e a distanza.

L'attività di ricerca, come comunica l'Ispi stesso, è volta all'analisi delle dinamiche geopolitiche, strategiche ed economiche del sistema internazionale, anche con l'obiettivo di avanzare proposte di *policy*. I principali risultati della ricerca – che riguardano anche ambiti “*profit*” – sono raccolti in rapporti destinati al grande pubblico (con particolare attenzione ai giovani), ma anche al mondo delle imprese, a quello delle istituzioni ed a quello scientifico. La produzione dell'Istituto è completata da *dossier*, *focus*, *fact checking*, *watch* e *commentaries* che seguono, analizzano e interpretano puntualmente i principali temi dell'attualità internazionale che nell'anno in osservazione hanno riguardato anche gli effetti della pandemia mentre sono continuati gli approfondimenti in tema di migrazioni. Per tale attività Ispi, oltre al contributo di analisti, si avvale di un'ampia rete che conta circa 80 tra *think tank*, università e centri di ricerca di tutto il mondo. Nell'anno 2020 ha proseguito la sua azione di rafforzamento della dimensione con l'ingresso di 12 nuovi ricercatori associati, con le nuove collaborazioni attivate con: *Atlantic Council*, *Brookings*, *OECD* ed *Euromesco* (Euromediterraneo ricerca e dialogo). Sempre nell'anno in osservazione Ispi è stato il coordinatore del *Think 20* (T 20), ossia il gruppo dei centri studi al servizio del G 20.

Tale impegno permette anche un'ampia copertura Ispi sui *media*.

Sul solo aspetto della pandemia, sono stati avviati appositi video-approfondimenti, una costante mappatura sui dati globali, lo speciale *global watch* di “Ispi per le imprese” sulle conseguenze economiche e sulle prospettive future, il ciclo di *podcast* “Ispi express” per continuare l'analisi sulla politica internazionale, i “corsi *Express*” *online* di geopolitica della durata di un giorno, una campagna per il mantenimento dell'attività dei *think tank* di tutto il mondo (*#ThinkTanksReact*). Nel 2020, l'Istituto ha continuato a fornire rapporti realizzati dai suoi osservatori di ricerca

permanenti, aventi come oggetto le tematiche di maggiore interesse della politica internazionale. Sugli argomenti di attualità, sono continuate le attività correlate al tradizionale rapporto annuale sulla politica estera italiana, quelle per area geografica ed i diversi approfondimenti tematici.

Le attività di ricerca dell'Ispi, infatti, sono organizzate in osservatori (Asia; *cybersecurity*; Europa e *governance* globale; geoeconomia; Medio Oriente e Nordafrica; radicalizzazione e terrorismo internazionale; Russia, Caucaso e Asia Centrale, infrastrutture) e programmi (Africa; America Latina; *global cities*, di recente introduzione; sicurezza energetica; migrazioni; relazioni transatlantiche, religioni e relazioni internazionali). Specifici *desk* sono dedicati a Cina, India, Iran. L'Istituto ha anche effettuato, come in passato, studi appositi, rivolti ad istituzioni nazionali in ambito governativo e parlamentare.

Anche nel corso del 2020, l'Ispi ha potuto organizzare diversi eventi, connessi ad avvenimenti o appuntamenti di rilievo internazionale, anche di immediata attualità (*instant events*), sempre con modalità a distanza; ad essi si sono aggiunti gli incontri ristretti (spesso nella forma di "lunch talks" e di "breakfast briefings") con ministri e altre personalità internazionali, gli eventi di connotazione geoeconomica per le imprese italiane, le conferenze internazionali e i *workshop* per esperti, gli appuntamenti di affiancamento alle istituzioni su argomenti e ambiti d'interesse per l'Italia.

Di particolare rilevanza, l'organizzazione - insieme al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica - del *Med - Rome mediterranean dialogues* che, con la modalità *online*, ha potuto superare i limiti logistici e temporali delle precedenti edizioni.

Riguardo all'attività di formazione, l'Istituto ha tempestivamente adottato la didattica a distanza ed ha continuato ad aggiornare nei contenuti l'attività relativa ai due *master* in gestione, agli oltre settanta corsi brevi e ai cinque diplomi, nonché a quella rivolta all'orientamento alle carriere internazionali; nell'ambito dell'*Ispi School*, l'Istituto ha sviluppato il recente progetto di *Professional certificate*, teso a specializzare con percorsi intensivi le risorse già inserite nel mondo del lavoro. Si osserva che oltre il 40 per cento dei vincitori di concorsi nella carriera diplomatica ha acquisito competenze nell'ambito delle attività formative di Ispi.

8. IL BILANCIO

Il conto consuntivo dell'esercizio in esame è stato redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come modificato dal decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, al quale si aggiungono le modifiche di cui al decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139. L'Istituto, per la sua particolare natura, ha indicato come ulteriore riferimento i principi contabili per gli enti *non-profit*, dettati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (OIC).

Il bilancio 2020, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione, è stato approvato dall'Assemblea ordinaria l'11 maggio 2021, con il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, rispettando il termine del 30 maggio previsto dallo statuto.

8.1 Lo stato patrimoniale

L'attivo patrimoniale nel 2020 ammonta a 4.579.601 euro (cfr. tabella 7) con un incremento del 3,83 per cento rispetto al 2019.

Nel periodo in esame non risultano crediti verso gli associati, le cui quote risultano per intero incassate nell'anno di competenza.

Di seguito, la rappresentazione tabellare dello stesso attivo patrimoniale in confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 7 - Stato patrimoniale attivo

ATTIVO	2019	Inc. %	2020	Inc. %	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	535.875	12,15	554.070	12,10	3,40
Immobilizzazioni materiali	305.505	6,93	351.671	7,68	15,11
Immobilizzazioni finanziarie	370.600	8,40	408.964	8,93	10,35
Totale immobilizzazioni (B)	1.211.980	27,48	1.314.705	28,71	8,48
Crediti	1.222.853	27,72	794.696	17,35	-35,01
Disponibilità liquide	1.949.794	44,21	2.438.369	53,24	25,06
Totale attivo circolante (C)	3.172.647	71,93	3.233.065	70,60	1,90
Ratei e risconti attivi	26.110	0,59	31.831	0,70	21,91
Totale ratei e risconti attivi (D)	26.110	0,59	31.831	0,70	21,91
TOTALE ATTIVO	4.410.737	100,00	4.579.601	100,00	3,83

Fonte: Ispi

Le immobilizzazioni assorbono nel 2020 oltre il 28 per cento dell'attivo e risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente (8,48 per cento, da 1.211.980 euro a 1.314.705 euro), per effetto prevalente del maggior valore (46.166 euro) delle immobilizzazioni materiali, che rilevano nuovi acquisti di beni (impianti e macchinari, mobili e arredi, macchine d'ufficio elettroniche e attrezzatura varia).

Le immobilizzazioni immateriali (incrementate di 18.195 euro) si riferiscono principalmente a opere relative a palazzo Clerici in Milano, sede dell'Istituto e concesso in uso verso corrispettivo dall'Agenzia del demanio¹; le immobilizzazioni finanziarie - che registrano un incremento di 38.364 euro - si riferiscono ai normali andamenti della polizza a garanzia del fondo Tfr, adeguata annualmente all'ammontare dello stesso.

Tra le poste dell'attivo circolante, i crediti registrano una consistente diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-35,01 per cento, dovuto principalmente alla diminuzione dei crediti verso clienti terzi) e a fine periodo ammontano a 794.696 euro, pari al 17,35 per cento del totale dell'attivo. Le disponibilità liquide risultano in aumento rispetto all'anno precedente (25,06 per cento), passando da 1.949.794 euro a 2.438.369 euro, corrispondente al 53,24 per cento del totale attivo.

La seguente tabella rappresenta le principali voci di conto del passivo dell'Ente in confronto con l'esercizio 2019.

Tabella 8 - Stato patrimoniale passivo

PASSIVO	2019	Inc. %	2020	Inc. %	Var. %
Patrimonio netto:					
Altre riserve	1	0,00	1	0,00	0,00
Avanzi/disavanzi esercizi precedenti	773.713	17,54	779.517	17,02	0,75
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	5.804	0,13	20.850	0,46	259,24
Totale patrimonio netto (A)	779.518	17,67	800.368	17,48	2,67
Fondi per attività istituzionali	1.788.585	40,55	2.038.585	44,51	13,98
Fondi per rischi e oneri	91.524	2,08	91.524	2,00	0,00
Totale fondi (B)	1.880.109	42,63	2.130.109	46,51	13,30
Trattamento di fine rapporto (C)	375.211	8,51	398.996	8,71	6,34
Debiti fornitori	540.107	12,25	265.232	5,79	-50,89
Debiti tributari	67.717	1,54	103.142	2,25	52,31
Debiti verso istituti di previdenza	124.647	2,83	128.158	2,80	2,82
Altri debiti	253.589	5,75	269.993	5,90	6,47
Totale debiti (D)	986.060	22,36	766.525	16,74	-22,26
Totale ratei e risconti (E)	389.839	8,84	483.603	10,56	24,05
TOTALE PASSIVO	4.410.737	100,00	4.579.601	100,00	3,83

Fonte: Ispi

¹ Secondo quanto indicato in bilancio dall'Istituto e quanto riportato dall'Oic 24, "i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni presi in locazione dall'impresa (anche in leasing) sono capitalizzabili ed iscrivibili tra le "altre" immobilizzazioni immateriali se le migliorie e le spese incrementative non sono separabili dai beni stessi (ossia non possono avere una loro autonoma funzionalità); altrimenti sono iscrivibili tra le "Immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza".

Il patrimonio netto varia per effetto del risultato economico di esercizio, considerato al lordo dell'accantonamento al fondo per attività istituzionali (per 250.000 euro), risultando a fine 2020 pari a 800.368 euro (in aumento del 2,67 per cento rispetto al 2019 e andando a rappresentare il 17,48 per cento del totale di bilancio).

Nel 2020 continuano a crescere il volume e il peso dei fondi per rischi e oneri, che assommano a 2.130.109 euro (13,30 per cento rispetto al 2019); essi risultano pari al 46,51 per cento del totale passivo. Tale andamento è attribuibile principalmente all'incremento del fondo per attività istituzionali creato dall'Ente per vincolare risorse allo svolgimento di specifiche finalità statutarie, mentre il fondo rischi vari e contenzioso rimane invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il fondo trattamento fine rapporto, incrementato della quota accantonata nell'anno per la parte non versata al fondo pensioni e diminuito della parte liquidata ai dipendenti, rappresenta il debito verso i dipendenti in organico alla fine dell'esercizio, al netto degli anticipi corrisposti, e ammonta a fine 2020 a 398.996 euro (6,34 per cento rispetto al 2019).

Il totale dei debiti è diminuito da 986.060 euro a 766.525 euro (22,26 per cento), principalmente per via della riduzione delle poste passive relative ai fornitori (50,89 per cento); le altre voci risultano in aumento, ma complessivamente in misura minore; non si rilevano debiti verso istituti di credito.

Con riferimento a quanto segnalato nelle precedenti relazioni fra i conti d'ordine (non più riportati in calce allo stato patrimoniale, ma descritti in nota integrativa), si ricorda che nel 2010 l'Ispi aveva ricevuto in concessione d'uso dall'Agenzia del demanio l'immobile di via Clerici n. 5, Milano, sede dell'associazione. Nell'occasione l'Ente ha contratto l'impegno, oltre al versamento di un canone annuale, di compiere a proprie spese opere di ristrutturazione per l'ammontare complessivo di 2.650.000 euro (a tutto il 2020 realizzate per un importo pari ad euro 1.667.942 di cui euro 302.489 nell'anno in osservazione), da eseguire nell'arco di 19 anni. Tali oneri, contabilizzati nell'esercizio di competenza, rappresentano costi pluriennali che vanno da un canto ad incrementare il valore dei beni materiali e immateriali e, contestualmente, a ridurre l'impegno assunto dall'Istituto, come indicato nei conti d'ordine. Alla fine del 2020, al netto delle opere già realizzate, risulta un impegno residuo pari a 982.058 euro.

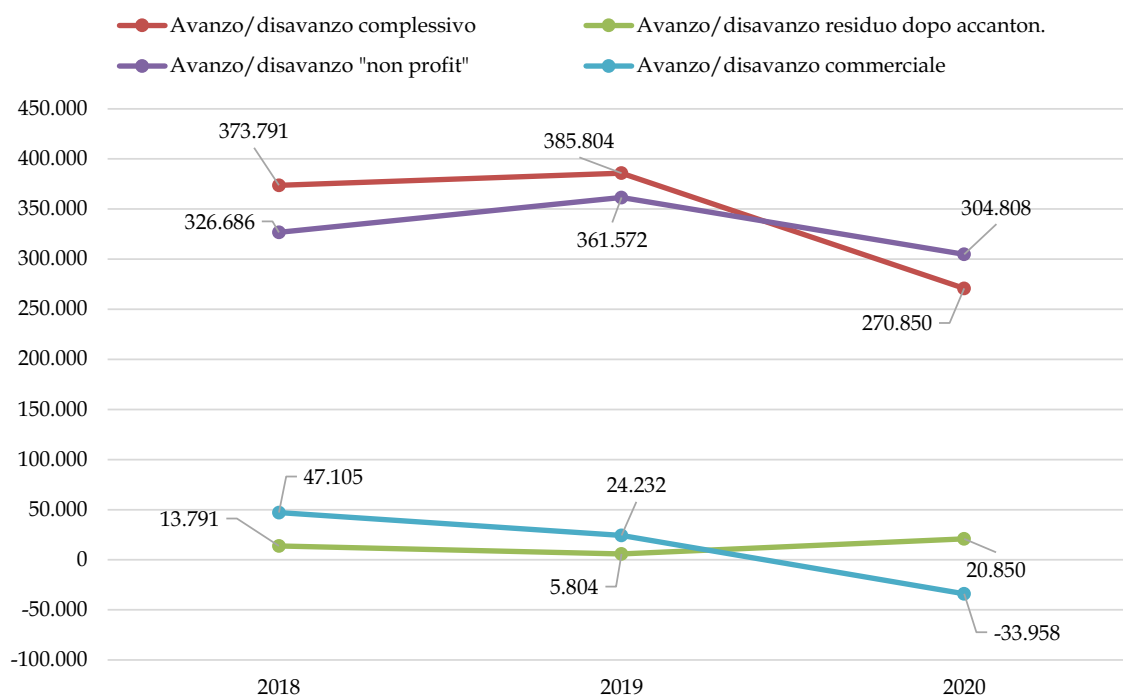
8.2 Il conto economico

Il conto economico evidenzia anche nell'esercizio in esame un risultato positivo, confermando la realizzazione di utili registrata negli ultimi periodi, sebbene il risultato sia diminuito di quasi il 30 per cento, dai 385.804 euro del 2019 ai 270.850 euro nel 2020. Dopo aver effettuato l'accantonamento al fondo per le attività istituzionali (euro 380.000 nel 2019 ed euro 250.000 nel 2020) l'avanzo passa da euro 5.804 del 2019 ad euro 20.850 nel 2020.

Come detto, l'Istituto distingue costi e ricavi a seconda che si riferiscano alle attività che hanno finalità commerciali o, invece, attengano più propriamente alle attività istituzionali, *non-profit*, dell'Istituto.

Il seguente grafico riporta l'andamento dei risultati delle diverse attività nell'ultimo triennio, distinguendo l'avanzo prima e dopo l'accantonamento al fondo per attività istituzionali.

Grafico 2 - Andamento risultato economico



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ispi

Le tabelle seguenti riportano rispettivamente il conto economico (tab. 9), lo stesso conto

economico distinto in parte istituzionale e commerciale (tab. 10), i ricavi e proventi istituzionali (tab. 11).

Tabella 9 - Conto economico

	2019	Inc. %	2020	Inc. %	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.548.466	45,18	1.468.247	32,23	-42,39
Altri ricavi e proventi	3.092.160	54,82	3.087.902	67,77	-0,14
Totale valore dei ricavi e dei proventi (A)	5.640.626	100,00	4.556.149	100,00	-19,23
Costi della produzione per beni e servizi	2.927.007	56,37	1.952.992	45,84	-33,28
Costi per godimento di beni di terzi	196.522	3,78	220.069	5,17	11,98
Costi per il personale	1.716.241	33,05	1.696.615	39,82	-1,14
Ammortamenti e svalutazioni	282.865	5,45	328.823	7,72	16,25
Totale variazioni rimanenze materie prime	1.750	0,03	0	0,00	-100,00
Oneri diversi di gestione	67.759	1,31	61.886	1,45	-8,67
Totale costi della produzione (B)	5.192.144	100,00	4.260.385	100,00	-17,95
Differenza tra ricavi e proventi e costi della produzione (A-B)	448.482		295.764		-34,05
Altri proventi finanziari	217		0		-100,00
Interessi passivi e altri oneri finanziari	184		400		117,39
Utili e perdite su cambi	-759		-422		-44,40
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	-726		-822		13,22
Risultato prima delle imposte	447.756		294.942		-34,13
Imposte sul reddito dell'esercizio	61.952		24.092		-61,11
Avanzo o disavanzo dell'esercizio	385.804		270.850		-29,80
Accantonamento a fondo attività istituzionali	-380.000	5,56	-250.000		-34,21
Avanzo residuo	5.804	-57,91	20.850		259,24

Fonte: Ispi

Il valore della produzione (valore dei ricavi e dei proventi) nel 2020 ammonta a 4.556.149 euro, diminuito del 19,23 per cento rispetto al precedente esercizio per effetto di minori ricavi per attività formativa, progetti di ricerca e convegni e per supporto organizzativo e rimborso spese per eventi presso la sede dell'Istituto, dovuti alla variazione del volume di attività causata dalla pandemia da Covid-19.

I costi della produzione ammontano complessivamente a 4.260.385 euro, in diminuzione

rispetto al 2019 (17,95 per cento); in dettaglio, si registra, da un canto, una consistente diminuzione dei costi per beni e servizi (-33,28 per cento, dovuto a minori costi per attività relative a convegni, per viaggi e trasferte e per utenze), per il personale (-1,14 per cento, per il quale si rimanda al capitolo 4 per ulteriori dettagli) e degli oneri diversi di gestione (-8,67 per cento) che, complessivamente, incidono per l'87 per cento sul totale, dall'altro, l'incremento dei costi per godimento di beni di terzi (11,98 per cento) e degli ammortamenti e svalutazioni (16,25 per cento), per un'incidenza complessiva del 13 per cento. Dalla lettura della relazione al bilancio emerge un calo dei costi per attività formativa di oltre il 40 per cento anche per la realizzazione di alcune attività in via informatica.

La differenza tra ricavi e costi della produzione, pur mantenendosi positiva, è diminuita nell'esercizio in esame, passando da 448.482 euro a 295.764 euro (-34,05 per cento)

Tabella 10 - Conto economico - parte istituzionale "non profit" e parte commerciale

	2019	Inc. %	2020	Inc. %	Var. %
A - Ricavi e proventi					
Parte istituzionale "non profit"	3.033.761	53,78	3.063.741	67,24	0,99
Parte commerciale	2.606.865	46,22	1.492.408	32,76	-42,75
Totale A	5.640.626	100,00	4.556.149	100,00	-19,23
B - Costi della produzione					
Parte istituzionale "non profit"	2.637.820	50,80	2.738.383	64,28	3,83
Parte commerciale	2.554.324	49,20	1.522.002	35,72	-40,41
Totale B	5.192.144	100,00	4.260.385	100,00	-17,94
Differenza A-B	448.482		295.364		-34,14
C - Proventi e oneri finanziari					
Totale C (non profit)	-146		-183		25,34
Totale C (profit)	-580		-239		-58,79
Risultato prima delle imposte	447.756		294.942		-34,13
Imposte (non profit)	34.223		19.967		-41,66
Imposte (profit)	27.729		4.125		-85,12
Avanzo/disavanzo	385.804		270.850		-29,80
Avanzo/disavanzo "non profit"	361.572		304.808		-15,70
Avanzo/disavanzo commerciale	24.232		-33.958		-240,14

Fonte: Ispi

I ricavi *non profit* aumentano nel 2020 da 3.033.761 euro a 3.063.741 euro (0,99 per cento) mentre i costi corrispondenti registrano un incremento maggiore, da 2.637.820 euro a 2.738.783 euro (3,83 per cento); ne consegue un *avanzo non profit* in diminuzione da 361.572 euro a 304.808 euro (-15,70 per cento).

I ricavi di parte commerciale diminuiscono da 2.606.865 euro a 1.492.408 euro (-42,75 per

cento), a fronte di un minore decremento dei costi commerciali, da 2.554.324 euro a 1.522.002 euro (-40,41 per cento); nell'esercizio in esame, pertanto, si registra un disavanzo nell'area *profit* pari a 33.958 euro, rispetto agli avanzi rilevati negli esercizi precedenti.

Questa Corte raccomanda il rafforzamento delle attività di programmazione, in raccordo con il Ministero vigilante, ed un'attenta e puntuale rendicontazione necessaria per favorire un ordinato sviluppo dell'area *profit*.

La seguente tabella rappresenta la variazione dei ricavi derivanti dall'attività *no profit* dell'anno 2020 in confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 11 - Ricavi e proventi istituzionali (*non profit*)

	2019	Inc. %	2020	Inc. %	Var. %
Contributi per corsi di formazione e la didattica	365.730	12,06	449.342	14,67	22,86
Contributi finalizzati ed a destinazione specifica	651.261	21,47	454.241	14,83	-30,25
Quote associative	1.828.705	60,28	1.937.688	63,25	5,96
Contributi straordinari	77.468	2,55	77.468	2,53	0,00
Altri (recuperi diversi)	110.597	3,65	145.002	4,73	31,11
Totale	3.033.761	100,00	3.063.741	100,00	0,99

Fonte: Ispi

La gestione istituzionale mantiene un risultato positivo principalmente per i maggiori introiti per quote associative (5,96 per cento), passati da 1.828.705 euro a 1.937.688 euro, mentre i contributi finalizzati registrano una diminuzione (-30,25 per cento, pari 197 mila euro) fra i quali sono stati contabilizzati i finanziamenti ricevuti dal MAECI per i progetti autorizzati e rendicontati nell'esercizio. Del totale previsto di 172.500 euro, infatti, l'Istituto, in fase istruttoria, ha comunicato di aver ricevuto il rimborso di 25.000 euro per attività relative all'esercizio in esame, mentre a ridosso della fine dell'esercizio 2021 risulta che 92.500 euro sono stati incassati per attività espletate nel 2021; i rimanenti 55.000 euro (di competenza 2021) non risultano ancora corrisposti.

8.3 Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario, riportato nella tabella seguente, evidenzia le dinamiche che hanno determinato l'aumento di 488.575 euro delle disponibilità liquide dell'Ente registrato nel corso dell'esercizio in esame: in particolare, il flusso finanziario della gestione reddituale, più che raddoppiato, ha compensato la variazione negativa dell'attività di investimento.

Tabella 12 - Rendiconto finanziario

Tipologia	2019	2020
(A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
- Utile di esercizio	5.804	20.850
- Imposte sul reddito	61.919	24.092
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	67.723	44.942
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
- Accantonamenti ai fondi	433.132	273.785
- Ammortamenti delle immobilizzazioni	278.442	326.460
- Altre rettifiche per elementi non monetari	4.423	2.363
Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	783.720	697.550
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-226.468	460.943
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-22.201	-274.875
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-57.481	-5.721
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		93.764
Altre variazioni del capitale circolante netto	46.013	22.161
Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	523.583	943.822
<i>Altre rettifiche</i>		
(Imposte sul reddito pagate)	-74.120	-24.092
(Utilizzo fondi)	-42.915	
Totale altre rettifiche	-117.035	-24.092
(A) Flusso finanziario della gestione reddituale	406.548	919.730
(B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-74.329	-121.646
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-297.348	-271.145
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-48.521	-38.364
(B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	-420.198	-431.155
(C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
(C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide compresi i conti di gestione del patrimonio mobiliare (A+B+C)	-13.650	488.575
<i>Effetto cambi sulle disponibilità liquide</i>		
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide al netto dell'effetto cambi	-13.650	488.575
Disponibilità liquide al 1° gennaio	1.963.444	1.949.794
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.949.794	2.438.369
Differenza di cassa (variazione delle disponibilità liquide)	-13.650	488.575

Fonte: Ispi

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto per gli studi di politica internazionale (Ispi), con sede a Milano, è stato fondato nel 1934 come ente di fatto a struttura associativa e successivamente eretto in ente morale con d.p.r. 13 marzo 1972 n. 302. L'attività venne avviata il 27 marzo 1934 da un gruppo di giovani studiosi dell'Università di Milano e di Pavia, come centro di studio focalizzato sulla politica estera, ispirandosi al modello del *Royal Institute of International Affairs* di Londra e della *Foreign Policy Association* di New York.

L'Istituto opera sotto la vigilanza del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI).

L'Ispi è un soggetto privo di finalità di lucro (art. 3 dello statuto); pertanto le attività intraprese sono rilevate ai fini contabili e fiscali, distinguendo gli aspetti relativi alla pura attività istituzionale (“*non profit*”) da quelli a finalità commerciale (“*profit*”).

Nell'Assemblea generale degli associati del 12 maggio 2020, fra l'altro, sono state adottate le modifiche allo statuto già approvate dal Consiglio di amministrazione del 15 ottobre 2019, tese ad integrare gli articoli 1, 3 e 4, specificando formalmente: l'appartenenza dell'Ente al c.d. “terzo settore” (art. 1) ex decreti legislativi 3 luglio 2017, n. 117 e 3 agosto 2018, n. 105 (“codice del terzo settore”); le relative finalità, perseguite tramite attività di interesse generale da riserva di legge del settore (art. 4) – finanziabili anche attraverso attività di raccolta fondi – corredate da possibili attività secondarie e strumentali (art. 3). A tutto il mese di ottobre 2021 tali modifiche, che – come stabilito nel Codice del terzo settore, d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 – comportano un diverso regime fiscale, ma anche diversi oneri contabili, di comunicazione e limitazioni del valore dei ricavi *profit*, non erano state approvate in forma definitiva. L'esercizio in osservazione, pertanto, si è svolto in costanza delle regole contenute nello statuto vigente.

Per quanto concerne invece la gestione, il controllo spetta al Ministero dell'economia e delle finanze (MEF).

Fino all'esercizio 2018, l'Ispi ha ricevuto il contributo annuale a valere sul bilancio dello Stato, secondo i principi fissati dalla legge 28 dicembre 1982, n. 948. Tale disposizione è stata abrogata a decorrere dal 1° gennaio 2019; pertanto, a partire da quella data, l'Ispi (così come gli altri enti internazionalistici) può beneficiare solo di contributi a progetti di ricerca assegnati sulla base di convenzioni stipulate previa procedura selettiva pubblica. Nell'esercizio in esame, il MAECI

ha approvato con decreto ministeriale del 20 febbraio 2020 le priorità tematiche per l'attribuzione dei contributi a progetti di ricerca proposti dagli enti internazionalistici. In tale ambito, l'Ispi ha ottenuto nel 2020 il finanziamento di 10 progetti, per un ammontare complessivo di 172.500 euro, corrisposto previa rendicontazione; ciò a fronte del finanziamento di 15 progetti per 214.000 euro ottenuto nel 2019. Nei due anni precedenti i contributi erogati dal Ministero degli affari esteri per attività progettuali sono stati pari a 102.500 euro nel 2017 e 90.000 euro nel 2018.

Gli associati sono distinti in "soci emeriti", "soci sostenitori" e "soci ordinari". A fine 2019, il numero degli associati ammontava complessivamente a 79 unità, corrispondenti ad un valore di quote associative annuali pari a 1.828.705 euro. Nel 2020 si è verificato l'ingresso di 11 nuovi associati e l'uscita di 5; conseguentemente, il numero di soci si è attestato a 85, per complessivi 1.937.688 euro di valore delle quote.

Dal 1° luglio 2000 il rapporto di lavoro con il personale dipendente è regolato dal contratto collettivo nazionale per i dipendenti delle aziende dei servizi per la comunicazione d'impresa, risultato il più idoneo per le attività dell'Ente. L'organico del personale in servizio nel 2020 è costituito da un dirigente e 31 impiegati; il numero di questi ultimi è diminuito di una unità rispetto al 2019. Si osserva l'incidenza della quota di costo del personale operante in ambito "profit" che risulta pari al 33,78 per cento, in diminuzione rispetto al precedente esercizio; tale impiego, coincidendo con azioni dirette alla realizzazione di studi e progetti, appare in linea con il recente indirizzo del legislatore che ha voluto canalizzare i propri contributi esclusivamente attraverso progetti finalizzati.

L'esercizio in esame ha visto incidere l'emergenza pandemica da Covid-19 sulle attività di carattere congressuale e sulla gestione complessiva dell'Istituto. L'applicazione del lavoro agile ha consentito, sostanzialmente, di non interrompere le attività che, così facendo, si sono svolte in modalità digitale e a distanza. Oltre alle molteplici attività di studio, ricerca ed informazione, nell'anno in osservazione Ispi è stato il coordinatore del *Think 20* (T 20), ossia il gruppo dei centri studi al servizio del G 20.

L'attivo patrimoniale nel 2020 ammonta a 4.579.601 euro, con un incremento del 3,83 per cento rispetto al 2019. Il patrimonio netto varia per effetto del risultato economico di esercizio, risultando a fine 2020 pari a 800.368 euro.

Nel 2020 continuano a crescere il volume e il peso dei fondi per rischi e oneri, che assommano

a 2.130.109 euro; essi risultano pari al 46,51 per cento del totale passivo. Tale andamento è attribuibile principalmente all'incremento del fondo per attività istituzionali, mentre il fondo rischi vari e contenzioso rimane invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il totale dei debiti è diminuito da 986.060 euro a 766.525 euro (22,26 per cento), principalmente per via della riduzione delle poste passive relative ai fornitori (50,89 per cento).

Il conto economico evidenzia anche nell'esercizio in esame un risultato positivo, confermando la realizzazione di utili registrata negli ultimi periodi, sebbene il risultato sia diminuito di quasi il 30 per cento, dai 385.804 euro del 2019 ai 270.850 euro nel 2020. Dopo aver effettuato l'accantonamento al fondo per le attività istituzionali (euro 380.000 nel 2019 ed euro 250.000 nel 2020) l'avanzo passa da euro 5.804 del 2019 ad euro 20.850 nel 2020.

Il valore della produzione nel 2020 ammonta a 4.556.149 euro, diminuito del 19,23 per cento rispetto al precedente esercizio per effetto di minori ricavi per attività formativa, progetti di ricerca e convegni dovuti alla pandemia da Covid-19. I costi della produzione ammontano complessivamente a 4.260.385 euro, in diminuzione del 18 per cento rispetto al 2019. La differenza tra ricavi e costi della produzione, pur mantenendosi positiva, è diminuita nell'esercizio in esame, passando da 448.482 euro a 295.764 euro.

I ricavi *non profit* aumentano nel 2020 da 3.033.761 euro a 3.063.741 euro (0,99 per cento) mentre i costi corrispondenti registrano un incremento maggiore, da 2.637.820 euro a 2.738.783 euro (3,83 per cento); ne consegue un avanzo *non profit* in diminuzione da 361.572 euro a 304.808 euro (-15,70 per cento).

I ricavi di parte commerciale diminuiscono da 2.606.865 euro a 1.492.408 euro (-42,75 per cento), a fronte di un minore decremento dei costi commerciali, da 2.554.324 euro a 1.522.002 euro (-40,41 per cento); nell'esercizio in esame, pertanto, si registra un disavanzo nell'area *profit* pari a 33.958 euro, rispetto agli avanzi rilevati negli esercizi precedenti.

A contribuire al disavanzo del settore *profit* è principalmente il costo delle consulenze che registra un'incidenza crescente sui ricavi della stessa origine (dal 13,54 al 23,15 per cento), in conseguenza del rilevante decremento dei ricavi *profit*.

Questa Corte raccomanda il rafforzamento delle attività di programmazione, in raccordo con il Ministero vigilante, ed un'attenta e puntuale rendicontazione necessaria per favorire un ordinato sviluppo dell'area *profit*.

PAGINA BIANCA



ISPI

ISTITUTO PER GLI STUDI
DI POLITICA
INTERNAZIONALE

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE
ALL'ASSEMBLEA**

BILANCIO E GESTIONE 2020





Nell'esercizio 2020 l'ammontare complessivo delle entrate dell'ISPI è stato pari a € 4.556.149 in diminuzione rispetto al consuntivo 2019 del 19,2%.

Il risultato di bilancio registra un avanzo di gestione di € 270.850 (dedotti gli oneri fiscali dell'esercizio) per il quale si propone un accantonamento al "Fondo per attività istituzionali-T20" per € 250.000 registrando un utile di esercizio di € 20.850.

Oltre all'equilibrio economico, anche per il 2020 si è confermato un buon equilibrio finanziario; grazie a una oculata gestione dei flussi finanziari non si sono registrati scoperti nei conti correnti bancari.

L'esame analitico a livello aggregato evidenzia:

Sul lato delle ENTRATE:

- **Quote associati e contributi straordinari:** la voce è in aumento rispetto al 2019 del 5,7%, grazie all'ingresso di nuovi associati (BNL-Gruppo BNP Paribas, Engie EPS, Pfizer, Assoimmobiliare, F2A, IBM, Sari, Simest, Cattolica Assicurazione, Finlombarda, Artom Strategies) che più che compensa l'uscita di alcuni associati (FCA, Unicredit, Sea, Poste Italiane, Co.mo.i). Gli associati nel 2020 sono complessivamente 85 rispetto ai 79 del 2019.
- Entrate per attività formativa, progetti di ricerca e convegni: sono pari a € 2.144.040 in diminuzione del 21,2% rispetto al 2019. Le entrate per attività formative aumentano del 9,8% grazie al buon andamento delle iscrizioni ai corsi e ai due Master. Le entrate per progetti di ricerca e convegni diminuiscono del 36,5% a causa di iniziative che, per via della pandemia, non si sono potute tenere o sono state realizzate in maniera ridotta o virtuale.
- **Supporto organizzativo eventi a Palazzo Clerici e rimborsi spese:** in diminuzione del 67,3% rispetto al 2019, data l'impossibilità di realizzare eventi in presenza durante il 2020.
- **Altri proventi:** ammontano complessivamente a € 89.487 imputabili al gettito dal 5x1000 (€ 32.152), a sopravvenienze attive, al risarcimento danni da assicurazione e ai contributi a fondo perduto ricevuti.

Sul lato dei COSTI:

ISPI

- **Personale e organi amministrativi:** gli oneri relativi ammontano a € 1.791.328 in diminuzione del 1,6% rispetto al 2019. Il costo comprende anche la quota destinata al welfare aziendale introdotto nel 2017. La media dei dipendenti dell'Istituto nell'anno, oltre a un dirigente, è stata di 31 unità (1 in meno rispetto al 2019) impiegate sia nell'attività commerciale che in quella istituzionale: il costo è stato pertanto imputato come "promiscuo". Nell'anno sono stati attivati 5 tirocini.
- **Costi Palazzo (fissi e variabili) e di funzionamento:** sono cresciuti del 1,9%.
- **Costi per attività formativa, progetti di ricerca e convegni:** diminuiscono del 40,2% in maniera più che proporzionale alla diminuzione delle entrate grazie alla realizzazione di alcune attività in formato virtuale che ha portato a significativi risparmi su costi di viaggi, ospitalità, catering e assistenza convegni. La quota comprende anche i costi relativi ai 440 rapporti (per i quali sono state elaborate le relative certificazioni uniche) instaurati nel corso dell'anno per collaborazioni occasionali, consulenze di liberi professionisti e compensi per diritti d'autore e quelli relativi alle 8 collaborazioni coordinate e continuative per docenza attivate dall'Istituto.
- **Oneri diversi di gestione:** in lieve diminuzione rispetto al 2019.
- **Ammortamenti e svalutazioni:** nel corso dell'esercizio sono stati fatti ammortamenti per € 326.460 in aumento del 17,2% rispetto al 2019 a seguito dell'incremento degli interventi, prevalentemente immateriali, per manutenzione straordinaria di Palazzo Clerici effettuati dal 2016.
- **Altri costi:** in lieve diminuzione rispetto al 2019.

Durante l'anno sono stati realizzati lavori di ammodernamento di alcune aree del palazzo (*media corner* e ampliamento della sala conferenze dotata di ricambio d'aria). Anche grazie a questi lavori nel periodo 2010-2020 sono stati realizzati complessivamente interventi previsti nell'accordo con il Demanio per € 1.667.942, di cui € 302.489 nell'anno 2020.

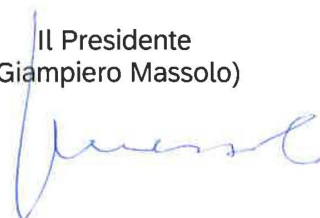
* * * *

Risultato di bilancio

Il bilancio chiude con un avanzo prima degli accantonamenti di € 270.850. Dopo la destinazione al "Fondo per attività istituzionali-T20" di un importo pari a € 250.000, l'avanzo netto di gestione risulta pari a € 20.850.

Milano, 13 aprile 2021

Il Presidente
(Giampiero Massolo)



ISPI

ENTRATE	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2019	▲ 2020/2019
QUOTE ASSOCIATI E CONTRIBUTI STRAORDINARI	2.015.156	1.906.173	5,7%
ENTRATE ATTIVITA' FORMATIVA, PROGETTI DI RICERCA E CONVEGNI	2.144.040	2.721.946	-21,2%
GESTIONE SERVIZI A PALAZZO CLERICI E RIMBORSI SPESE	307.466	939.466	-67,3%
ALTRI PROVENTI	89.487	73.041	22,5%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	4.556.149	5.640.626	-19,2%

COSTI E ONERI	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2019	▲ 2020/2019
PERSONALE E ORGANI AMMINISTRATIVI	1.791.328	1.820.559	-1,6%
COSTI PER PROGETTI DI FORMAZIONE, RICERCA E CONVEGNI	1.393.649	2.329.569	-40,2%
COSTI PALAZZO (fissi e variabili) E DI FUNZIONAMENTO	504.080	494.640	1,9%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	328.823	282.865	16,2%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	62.285	67.759	-8,1%
ALTRI COSTI	180.620	196.752	-8,2%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	4.260.785	5.192.144	-17,9%
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-422	-726	
IMPOSTE CORRENTI	24.092	61.952	
AVANZO PRIMA DELL'ACCANTONAMENTO	270.850	385.804	
ACCANTONAMENTO FONDO ATTIVITA' ISTITUZIONALI	0	380.000	
ACCANTONAMENTO FONDO ATTIVITA' ISTITUZIONALI - T20	250.000	0	
AVANZO RESIDUO	20.850	5.804	

ISPI ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Bilancio Abbreviato al 31/12/2020

ISPI
ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Sede legale: VIA CLERICI 5 MILANO (MI) – C.F. e P.IVA 02141980157

Bilancio Abbreviato al 31/12/2020

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	554.070	535.875
II - Immobilizzazioni materiali	351.671	305.505
III - Immobilizzazioni finanziarie	408.964	370.600
Totale immobilizzazioni (B)	1.314.705	1.211.980
C) Attivo circolante		
II - Crediti	794.696	1.222.853
esigibili entro l'esercizio successivo	794.696	1.222.853
IV - Disponibilita' liquide	2.438.369	1.949.794
Totale attivo circolante (C)	3.233.065	3.172.647
D) Ratei e risconti	31.831	26.110
Totale attivo	4.579.601	4.410.737
Passivo		
A) Patrimonio netto		
VI - Altre riserve	1	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	779.517	773.713
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	20.850	5.804
Totale patrimonio netto	800.368	779.518
B) Fondi		
- Fondi per attività istituzionali	2.038.585	1.768.565
- Fondi per rischi e oneri	91.524	91.524
Totale fondi	2.130.109	1.860.109
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	398.996	375.211
D) Debiti	766.525	986.060
E) Ratei e risconti	483.603	389.839
Totale passivo	4.579.601	4.410.737

Prospetto di Bilancio

ISPI ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Bilancio Abbreviato al 31/12/2020

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.468.247	2.548.466
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	43.493	17.349
altri	3.044.409	3.074.811
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>3.087.902</i>	<i>3.092.160</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>4.556.149</i>	<i>5.640.626</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.931	21.044
7) per servizi	1.937.061	2.905.963
8) per godimento di beni di terzi	220.069	196.522
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.187.453	1.224.916
b) oneri sociali	351.175	351.750
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	157.987	139.575
c) trattamento di fine rapporto	86.976	85.949
e) altri costi	71.011	53.626
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.696.615</i>	<i>1.716.241</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	326.460	278.442
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	251.508	208.535
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	74.952	69.907
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	2.363	4.423
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>328.823</i>	<i>282.865</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	1.750
14) oneri diversi di gestione	61.886	67.759
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>4.260.385</i>	<i>5.192.144</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	295.764	448.482
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	-	217
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>-</i>	<i>217</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>-</i>	<i>217</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-

Prospetto di Bilancio

ISPI ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Bilancio Abbreviato al 31/12/2020

	31/12/2020	31/12/2019
altri	400	184
Totale interessi e altri oneri finanziari	400	184
17-bis) utili e perdite su cambi	(422)	(759)
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	(822)	(726)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	284.942	447.756
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	24.082	61.952
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	24.082	61.952
21) Avanzo prima degli accantonamenti al fondo per attività istituzionali	270.850	385.804
Accantonamento (prelievi) al fondo per attività istituzionali	-	(380.000)
Accantonamento (prelievi) al fondo per attività istituzionali (destinazione T20)	(250.000)	-
22) Avanzo residuo	20.850	5.804

Prospetto di Bilancio

ISPI ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Bilancio Abbreviato al 31/12/2020

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRECTO)	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	20.850	5.804
Imposte sul reddito	24.092	61.919
Interessi passivi (interessi attivi)		
<i>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>44.942</i>	<i>67.723</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	273.785	433.132
Ammortamenti delle immobilizzazioni	326.460	278.442
Altre rettifiche per elementi non monetari	2.363	4.423
<i>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</i>	<i>697.550</i>	<i>783.720</i>
Variazione del capitale circolante netto		
Decremento (Incremento) dei crediti vs clienti	460.943	(226.468)
Incremento (Decremento) dei debiti vs fornitori	(274.875)	(22.201)
Decremento (Incremento) dei ratei e risconti attivi	(5.721)	(6.104)
Incremento (Decremento) dei ratei e risconti passivi	93.764	(51.377)
Altre variazioni del capitale circolante netto	22.161	46.013
<i>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</i>	<i>943.822</i>	<i>523.583</i>
Altre rettifiche		
(Imposte sul reddito pagate)	(24.092)	(74.120)
(Utilizzo dei fondi)		(42.915)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	919.730	406.548
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(121.646)	(74.329)
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(271.145)	(297.348)
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	(38.364)	(48.521)
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(431.155)	(420.198)
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide	488.575	(13.650)
Disponibilità liquide al 1/01/2020	1.949.794	1.963.444
Disponibilità liquide al 31/12/2020	2.438.369	1.949.794
Differenza di quadratura		

ISPI ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Bilancio al 31/12/2020

ISPI

ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Sede legale: VIA CLERICI 5 MILANO (MI) – C.F. e P.IVA 02141980157

Nota Integrativa

Introduzione alla Nota integrativa

Signori Associati,

si evidenzia che il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto secondo le disposizioni recate dal Codice civile integrate dalle indicazioni formulate dal CNDCEC nei "Principi Contabili per gli Enti Non Profit", per tener conto degli aspetti peculiari che caratterizzano il bilancio di un soggetto privo del fine di lucro come è l'ISPI.

Si ricorda che l'Istituto è sottoposto al controllo della Corte dei Conti a norma dell'art. 2 della Legge n. 259 del 1958.

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice civile. Si precisa altresì che non è stato effettuato alcun raggruppamento delle voci previste negli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico, ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice civile.

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2020. Il Bilancio viene redatto in accordo a quanto previsto per la forma abbreviata dal Codice civile.

In calce al presente bilancio si riporta (Allegato 1), quale parte integrante dello stesso, il prospetto conto economico recante la suddivisione delle voci di bilancio secondo la loro natura "istituzionale" ovvero "commerciale" (c.d. "Profit").

Stato Patrimoniale Attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'art. 2426 del Codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

ISPI ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Bilancio al 31/12/2020

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio dei Revisori.

Per una valutazione e analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nelle pagine seguenti.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Le quote di ammortamento, imputate al conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle aliquote previste dalla normativa fiscale, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Non sussistono partecipazioni che implicino la responsabilità illimitata ai sensi dell'art. 2361 del Codice civile.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'art. 2426 del Codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

ISPI ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Bilancio al 31/12/2020

Rimanenze

Non sussistono.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c. L'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Stato Patrimoniale Passivo**Fondi**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Si precisa che in considerazione delle finalità non lucrative dell'Istituto, il cui scopo principale è lo studio e la divulgazione della problematica relativa ai rapporti internazionali nell'intera accezione del termine e in particolare nei loro aspetti politico-culturali, economici, istituzionali e strategici, nell'ipotesi si realizzi un avanzo di gestione si provvede ad accantonare ad apposito fondo, denominato appunto "Fondo attività istituzionale", le somme che verranno impegnate per erogare i servizi di natura istituzionale per il raggiungimento dello scopo sociale degli anni successivi.

Trattamento di fine rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

ISPI ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Bilancio al 31/12/2020

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Variazione consistenza altre voci dell'attivo e del passivo

Con riferimento all'esercizio in chiusura, e in ossequio a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 4 del Codice civile, nei seguenti prospetti vengono illustrati per ciascuna voce dell'attivo e del passivo la consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la correlata consistenza finale.

Per una maggiore chiarezza espositiva, la variazione nella consistenza delle voci viene rappresentata in termini assoluti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Consist. Iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. finale
Altri oneri pluriennali	531.212	267.529	-	249.519	549.222
Spese societarie		2.174		435	1.739
Diritti, concessioni, licenze	4.663	-	-	1.554	3.109
Totale	535.875	269.703	-	251.508	554.070

Gli incrementi si riferiscono a lavori per opere di ristrutturazione di Palazzo Clerici. Le immobilizzazioni immateriali vengono ammortizzate in quote costanti in cinque esercizi.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. Iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. finale
<i>Immobilizzazioni materiali</i>							
Impianti di condizionamento	13.320	-	13.320	-	-	-	13.320
Altri impianti e macchinari	355.074	-	355.074	47.609	-	-	402.683
Attrezzatura varia e minuta	12.525	-	12.525	11.057	-	-	23.582
Mobili e arredi	274.356	-	274.356	43.228	-	-	317.584
Macchine d'ufficio elettroniche	199.890	-	199.890	19.224	-	-	219.114
Telefonia mobile	3.209	-	3.209	-	-	-	3.209

ISPI ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Bilancio al 31/12/2020

Altri beni materiali	49.365	-	49.365	-	-	-	49.365
F.do ammort. impianti di condizionamento	-	6.527	-6.527	-	-	-1.865	-8.392
F.do ammort. altri impianti e macchinari	-	291.554	-291.554	-	-	-19.020	-310.574
F.do ammort. attrezzatura varia e minuta	-	10.162	-10.162	-	-	-1.662	-11.824
F.do ammort. mobili e arredi	-	178.557	-178.557	-	-	-20.882	-199.439
F.do ammort. macchine d'ufficio elettroniche	-	114.111	-114.111	-	-	-30.632	-144.743
F.do ammort. telefonia mobile	-	700	-700	-	-	-642	-1.342
F.do ammort. altri beni materiali	-	623	-623	-	-	-249	-872
	907.739	602.234	305.505	121.118	-	-74.952	351.671

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Impianti di condizionamento 14%; Altri impianti e macchinari 10%; Mobili e arredi 12%; Macchine d'ufficio elettron. 20%.

Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Consist. iniziale	Incrementi	Decrementi	Consist. finale
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>				
Crediti v/assic.per tratt. fine rapporto	370.600	38.364	-	408.964
Totale	370.600	38.364	-	408.964

Crediti

Descrizione	Consistenza iniziale	Consistenza finale	Variazione assoluta
<i>Crediti</i>			
Clienti terzi	895.243	472.676	-422.567
Anticipi a fornitori terzi	2.405	3.322	917
Crediti vari v/terzi	332.200	292.437	-39.763
Altri crediti	5.306	5.776	470
Altri crediti imposta	0	28.906	28.906
Erario c/IRES	2.823	9.279	6.456
Erario c/IRAP	2.175	1.305	-870
Totale crediti	1.240.152	813.701	-426.451
Fondo svalutaz. crediti verso clienti	-17.299	-19.405	-2.106
Totale	1.222.853	794.296	-428.557

ISPI ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Bilancio al 31/12/2020

Ad ulteriore dettaglio si fornisce la suddivisione per anno dei crediti diversi pari a € 292.437 che accoglie principalmente crediti per quote associative e contributi riconosciuti da terzi per l'attività istituzionale esponendo anche il confronto con il precedente esercizio:

Descrizione	Saldo 31/12/2020	Saldo 31/12/2019
<i>Crediti diversi da incassare</i>		
Anno 2015	44.000	44.000
Anno 2019	20.000	288.200
Anno 2020	228.437	
Totale	292.437	332.200

Disponibilità liquide

Descrizione	Consistenza Iniziale	Consistenza finale	Variazione assoluta
<i>Disponibilità liquide</i>			
Banca c/c	1.949.658	2.437.285	487.627
Cassa contanti	84	884	800
Cassa Bollati Ticket Voucher	52	400	348
Totale	1.949.794	2.438.369	488.575

Ratei e Risconti attivi

Descrizione	Consistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza finale	Variazione assoluta
Ratei e risconti	26.110	31.831	26.110	31.831	5.721
Totale	26.110	31.831	26.110	31.831	5.721

I risconti attivi sono costi sostenuti ma di competenza del successivo esercizio e sono relativi a:

Descrizione	Consistenza
<i>Risconti attivi</i>	
Canone di locazione (Gennaio 2021)	14.590
Premi di assicurazione	6.325
Contributi Previdenziali Assidim	6.145
Servizi Multimediali e sito internet	3.467
Abbonamenti 2021	1.189
Altri	115
Totale	31.831

ISPI ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Bilancio al 31/12/2020

Patrimonio Netto

Descrizione	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza finale	Variazione assoluta
Altre riserve - arrotondamenti	1	0	0	1	0
Avanzo precedenti esercizi a nuovo	773.713	5.804	0	779.517	5.804
Avanzo d'esercizio	5.804	20.850	5.804	20.850	15.046
Totale	779.518	26.654	5.804	800.368	20.850

Fondi

Descrizione	Consistenza iniziale	Incrementi (T20)	Decrementi	Consistenza finale	Variazione assoluta
Fondi per attività istituzionali	1.788.585	250.000	0	2.038.585	250.000
Fondo rischi vari e contenzioso	91.524	0	0	91.524	-
Totale Fondi	1.880.109	250.000	0	2.130.109	250.000

Fondo rischi vari e contenzioso, è iscritto a fronte di rischi la cui manifestazione è probabile ma ad oggi non determinabile ed è invariato rispetto al precedente esercizio.

Trattamento di fine rapporto subordinato

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
<i>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>				
Fondo TFR	375.211	55.018	31.233	398.996
Totale	375.211	55.018	31.233	398.996

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, la seguente variazione:

Dipendenti	2020	2019	Variazione
Dirigenti	1	1	-
Impiegati	31	32	-1

ISPI ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Bilancio al 31/12/2020

Debiti

Descrizione	Consistenza iniziale	Consistenza finale	Variazione assoluta
<i>Debiti</i>			
Debiti verso fornitori	540.107	265.232	-274.875
Debiti verso erario	67.717	103.142	35.425
Debiti verso istituti previdenziali	124.647	128.158	3.511
Debiti diversi verso terzi	253.589	269.993	16.404
Totale	986.060	766.525	-219.535

Ratei e Risconti passivi

Descrizione	Consistenza iniziale	Incremento	Decremento	Consistenza finale	Variazione assoluta
<i>Ratei e risconti</i>					
Ratei passivi	-	365	-	365	365
Risconti passivi	389.839	483.238	389.839	483.238	93.399
Totale	389.839	483.603	389.839	483.603	93.764

I risconti passivi sono relativi a ricavi di competenza futura e riferiti a:

Risconti passivi	Saldo 31/12/2020	Saldo 31/12/2019
Ricavi e contributi per didattica	283.157	233.923
Altri ricavi e contributi finalizzati	112.090	15.000
Quote associative 2020	80.916	80.916
Supporto Organizzativo 2020	7.075	60.000
Totale	483.238	389.839

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si tratta di impegni e rischi conseguenti all'atto di concessione in uso di Palazzo Clerici a favore dell'ISPI, formalizzato il 22 giugno 2010 da parte dell'Agenzia del Demanio.

In base a tale atto l'ISPI è tenuto, oltre al pagamento annuale del canone di concessione in uso, a effettuare a proprie spese opere di ristrutturazione del fabbricato, ove ha la propria sede, per un ammontare complessivo di € 2.650.000 nell'arco di 19 anni.

ISPI ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Bilancio al 31/12/2020

Il decremento rispetto al 31 dicembre 2019 è di € 302.489 corrispondente alle spese per opere di ristrutturazione sostenute nell'esercizio 2020. Il totale spese complessivamente è di € 1.667.942.

Anni	2020	2019	2018
Impegni per lavori di ristrutturazione	982.058	1.284.547	1.567.532

Anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Importo speso	113.514	13.463	19.958	36.764	83.687	208.920	288.357	317.805	282.985	302.489

Operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e, nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dall'Istituto, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

ISPI ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Bilancio al 31/12/2020

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, e iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate. Gli importi sono esposti al netto di Iva indetraibile, rimborsi spese e cassa previdenziale.

Compensi	Importo esercizio corrente	Importo esercizio precedente
Amministratori	40.000	55.580
Collegio Revisori	10.000	10.000

ISPI ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Bilancio al 31/12/2020

Variazione consistenza voci del conto economico**A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

Descrizione entrate	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019	Variazione assoluta	Variazione %
Quote associative e contributi straordinari	2.015.156	1.906.173	108.983	6
Entrate attività formativa, progetti di ricerca e convegni	2.144.039	2.721.946	-577.907	- 21
Supporto organizzativo eventi	307.466	939.466	-632.000	- 67
Altri proventi	89.488	73.041	16.447	23
Totale	4.556.149	5.640.626	-1.084.477	- 19

B) COSTI DELLA PRODUZIONE**B.7 Servizi**

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
Servizi	1.937.061	2.905.963	- 968.902	- 33
Totale	1.937.061	2.905.963	- 968.902	- 33

Nella seguente tabella si espongono i costi più significativi di tale voce comparati con l'esercizio precedente:

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019	Variazione assoluta	Variazione %
Assistenza convegni, utilizzo sale e catering e servizi diversi	109.948	776.209	-666.261	- 86
Spese viaggi e trasferte	59.519	422.976	-363.457	- 86
Docenze	365.208	343.516	21.692	6
Utenze	107.041	114.088	-7.047	- 6
Diritti d'autore	383.294	327.530	55.764	17
Servizi promozionali	132.777	132.352	425	0
Servizi multimediali	107.798	39.381	68.417	174

ISP! ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Bilancio al 31/12/2020

B.8 Godimento beni di terzi

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
Godimento beni di terzi	220.069	196.522	23.547	12
Totale	220.069	196.522	23.547	12

La voce include il canone di concessione di Palazzo Clerici oltre a canoni di noleggio attrezzature e licenze software.

B.14 Oneri diversi di gestione

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
Oneri diversi di gestione	61.887	67.759	-5.872	- 9
Totale	61.887	67.759	-5.872	- 9

La voce comprende imposte e tasse comunali, spese per abbonamenti a giornali, pubblicazioni nonché altri oneri e sopravvenienze passive.

Considerazioni finali

Signori Associati,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 ha evidenziato un avanzo complessivo di € 20.850 dopo aver destinato € 250.000 al "Fondo per attività istituzionali destinate al T20".

Si propone di rinviare a nuovo l'avanzo di esercizio di € 20.850.


Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

(Amb. Giampiero Massolo)



IL VICE PRESIDENTE ESECUTIVO

(Dott. Paolo Giuseppe Magri)



ISPI ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Bilancio al 31/12/2020

Allegato 1**Conto economico con suddivisione "Profit" e "Istituzionale"**

	Totale Generale 31/12/2020	Totale Profit 31/12/2020	Totale Istituzionale 31/12/2020
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.468.247	1.463.747	4.500
5) Altri ricavi e proventi			
contributi in conto esercizio	43.493	21.746	21.747
altri	3.044.409	6.915	3.037.494
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>3.087.902</i>	<i>28.661</i>	<i>3.059.241</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>4.556.149</i>	<i>1.492.408</i>	<i>3.063.741</i>
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.931	5.324	10.607
7) per servizi	1.937.461	703.520	1.233.941
8) per godimento di beni di terzi	220.069	72.452	147.617
9) per il personale			
a) Salari e stipendi	1.187.453	401.795	785.658
b) Oneri sociali	351.175	118.946	232.229
c/d/e) Tratt. di fine rapporto, di quiescenza, altri costi del personale	157.987	52.345	105.642
c) Trattamento di fine rapporto	86.976	29.739	57.237
e) Altri costi	71.011	22.606	48.405
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.696.615</i>	<i>573.086</i>	<i>1.123.529</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a/b/c) Ammort. delle immobilizzazioni immateriali e materiali	326.460	146.675	179.785
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	251.508	113.808	137.700
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	74.952	32.867	42.085
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	2.363	2.363	0
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>328.823</i>	<i>149.038</i>	<i>179.785</i>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, suss., di consumo e merci	-	-	-
12) Accantonamenti per rischi	-	-	-
13) Altri accantonamenti	-	-	-
14) Oneri diversi di gestione	61.886	18.582	43.304
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>4.260.785</i>	<i>1.522.002</i>	<i>2.738.783</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	295.364	-29.594	324.958

Nota Integrativa

13

ISPI ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Bilancio al 31/12/2020

C) Proventi e oneri finanziari

16) Altri proventi finanziari

d) Proventi diversi dai precedenti

altri

- - -

Totale proventi diversi dai precedenti

- - -

Totale altri proventi finanziari

- - -

17) Interessi e altri oneri finanziari

altri

- - -

Totale interessi e altri oneri finanziari

- - -

17-bis) Utili e perdite su cambi

-422 -239 -183

Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)

-422 - 239 - 183

Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)**294.942 -29.833 324.775****22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate**

- - -

Imposte correnti

24.092 4.125 19.967

IRES

- - -

IRAP

24.092 4.125 19.967

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

24.092 4.125 19.967

23) Avanzo prima degli accantonamenti al Fondo per le attività istituzionali**270.850 -33.958 304.808**

Accantonamenti/prelievi al fondo per attività istituzionali (T20)

250.000 0 250.000

24) Avanzo residuo**20.850 -33.958 54.808**

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

Signori associati,

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la “*Relazione dei revisori indipendenti ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*” e nella sezione B) la “*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*”.

Si evidenzia preliminarmente che i Sindaci hanno partecipato alle riunioni degli organi ed hanno svolto il proprio compito in massima parte mediante l'utilizzo di mezzi di collegamento a distanza in ragione dell'emergenza sanitaria da COVID-19. In tale contesto di riferimento, infatti, si è tenuto conto delle novità introdotte dalla L. 30 dicembre 2020, n. 178 anche recepite nell'aggiornamento del 12 gennaio 2021 delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) in materia di riunioni in teleconferenza.

Sezione A

1 RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 14, PRIMO COMMA, LETTERA A) DEL D. LGS N. 39/2010.

Abbiamo svolto la revisione del Bilancio d'esercizio dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale ISPI costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione degli amministratori.

A nostro giudizio il Bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

1.1 Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile volontaria in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione sub. § 1.3 “*Responsabilità dei revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Istituto in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

1.2 Responsabilità degli Amministratori e del Collegio dei Revisori dei Conti per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno degli stessi ritenuta

necessaria per consentire la redazione di un Bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Istituto di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Istituto o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Istituto.

1.3 Responsabilità dei revisori dei Conti per la revisione contabile del Bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il Bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del Bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionale (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel Bilancio d'esercizio, dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi acquisendo elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio, in considerazione che il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Istituto.
- Abbiamo valutato l'approvazione dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa

informativa e l'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale, basando le nostre conclusioni sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del Bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, gli aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi.

1.4 Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari: giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il Bilancio d'esercizio.

Gli Amministratori dell'Istituto sono responsabili per la predisposizione della Relazione sulla gestione dell'Istituto al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il Bilancio di esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione con il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la Relazione sulla gestione è coerente con il Bilancio di esercizio dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale ISPI al 31 dicembre 2020, ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Sezione B

2. RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

2.1 Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Ai sensi dell'art. 2403 Codice Civile è attribuita al Collegio dei Revisori dei Conti l'attività di vigilanza:

- sull'osservanza della legge e dello statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Istituto e sul suo concreto funzionamento.

Conseguentemente la presente relazione è redatta al fine di riferire sui risultati dell'esercizio e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, ex art. 2403 Codice Civile.

2.2 Conoscenza dell'Istituto, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio dei Revisori dei Conti dichiara di avere in merito all'Istituto e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività istituzionale e commerciale svolta
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile,

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'Istituto, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dall'Istituto non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche è stato implementato nell'esercizio in esame;

quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel Conto Economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (al 31 dicembre 2020) e quello precedente (al 31 dicembre 2019).

È inoltre possibile rilevare come l'Istituto abbia operato nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al Bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio 2020, e nel corso del suddetto arco temporale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

2.3 Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dall'Istituto, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste l'Istituto in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'Istituto e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - Amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio dei Revisori dei Conti.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal responsabile amministrativo, durante gli incontri svolti informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Istituto e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da COVID19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia con riferimento all'attività istituzionale che con riferimento all'attività commerciale, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Non sono pervenute al Collegio dei Revisori dei Conti denunce *ex art.* 2408 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio dei Revisori dei Conti pareri previsti dalla legge.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2.4. Osservazioni in ordine al Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, in ordine al quale siete chiamati a deliberare.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13 aprile 2021 e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

Per il giudizio sul Bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla relazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 del 6 aprile 2020.

Inoltre:

- l'organo amministrativo ha altresì predisposto la Relazione sulla gestione;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio dei Revisori dei Conti in tempo utile affinché siano depositati presso la sede dell'Istituto corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di Bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di Bilancio, sulla sua generale conformità alla legge e alle indicazioni formulate dal CNDCEC nei "Principi Contabili per gli Enti Non Profit" per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo amministrativo, nella redazione del Bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- nel corso dell'esercizio l'Istituto non ha rilevato alcun costo per ricerca e sviluppo non avendo effettuato alcuna attività in merito;
- è stata verificata la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio dei Revisori dei Conti e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Lo Stato patrimoniale evidenzia un risultato di esercizio prima degli accantonamenti al fondo per attività istituzionali "T-20" positivo di Euro 250.000 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	4.410.737
Passività	Euro	4.410.737
Patrimonio netto	Euro	779.518
Utile dell'esercizio prima dell'accantonamento al fondo per attività istituzionali	Euro	250.000

Il Conto Economico presenta in sintesi i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	4.556.149
Costi della produzione	Euro	4.260.385
Differenza	Euro	295.764
Proventi e oneri finanziari	Euro	(822)
Risultato prima delle imposte	Euro	294.942
Imposte dell'esercizio	Euro	24.092
Avanzo prima degli accantonamenti al fondo per attività istituzionale	Euro	270.850

Accantonamento al fondo attività istituzionali	Euro	(250.000)
Avanzo residuo	Euro	20.850

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi ulteriori suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

■ **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività di revisione legale dei conti, il Collegio dei Revisori dei Conti propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, così come redatto dagli Amministratori.

Milano, 13 aprile 2021

Letto e approvato all'unanimità

Per il Collegio Sindacale

F.to Il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Sergio Duca





180150173220